



MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ Sono state 2.216 le azioni acquistate dallo specialist incaricato da Banca Popolare Sant'Angelo S.p.A. ed emesse dalla stessa banca. Il totale delle operazioni effettuate nel primo bimestre 2021 è stato di 4.278, la percentuale tra le azioni acquistate dallo specialist e il totale di quelle scambiate è del 51%. Lo comunica la stessa banca che ha diffuso le informazioni ricevute dal liquidity provider Equita SIM S.p.A. «L'operatività in oggetto», informa la nota, «è svolta nell'ambito dell'incarico conferito dalla Banca a Equita SIM per lo svolgimento dell'attività di sostegno alla liquidità delle azioni emesse dalla Banca». Ogni azione è stata scambiata al prezzo di 8,95 euro. Sono 11 i contratti sottoscritti dallo specialist su un totale di 47 contratti (23,4%).

■ Giuseppe Corvaia è il nuovo delegato di Sicindustria per il settore «Alberghi e Turismo». A conferirgli l'incarico, il Comitato di presidenza dell'associazione degli imprenditori, che sottolinea: «Si tratta di un compito particolarmente importante che siamo certi Corvaia saprà rappresentare al meglio grazie alla sua grande esperienza». Da oltre vent'anni è manager del turismo e della gestione di strutture ricettive e ha seguito importanti progetti di ristrutturazione e riqualificazione, anche per grandi aziende internazionali, con l'obiettivo di rilanciare e valorizzare l'immagine della Sicilia mantenendo sempre un particolare focus al settore dei servizi e dell'accoglienza. Attualmente è impegnato con il progetto di ristrutturazione del Grand Hotel et Des Palmes di Palermo che riaprirà questa primavera come 5 stelle lusso.

■ Sono stati consegnati ad Agrigento i lavori di restauro per la riqualificazione dell'ex ospedale di via Atenea, che sarà destinato a sede del Polo Territoriale Universitario di Agrigento dell'Università degli Studi di Palermo. I lavori prevedono un investimento di 6,1 milioni di euro, di cui 2,6 milioni erogati dall'Università, e la rimanente parte dal Comune di Agrigento. L'ala dell'immobile, già ristrutturata, è stata destinata a residenza universitaria. L'opera di restauro e riqualificazione sarà completata entro i prossimi trenta mesi. (riproduzione riservata)

LA CONFINDUSTRIA DI CATANIA E FIDIMED PER IL SOSTEGNO AL CREDITO

Sostegno green alle pmi

Siglati due accordi per garantire le erogazioni agli associati scongiurando crisi di liquidità. Biriaco: il ruolo dei confidi è determinante. In termini non soltanto di risorse finanziarie, ma anche di competenze e know-how

DI ANTONIO GIORDANO

Nell'anno del Covid-19 le politiche nazionali e regionali hanno fatto ciò che potevano in quel momento per proteggere imprese e lavoratori dall'improvvisa esplosione della pandemia. Adesso, nel programma del nuovo governo, il premier Mario Draghi, ponendo al primo posto l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle attività economiche, ha annunciato una svolta attraverso «politiche finanziarie che facilitino l'accesso delle imprese capaci di crescere al capitale e al credito» e «politiche monetarie e fiscali espansive che agevolino gli investimenti e creino domanda per le nuove attività sostenibili che sono state create». Questo per «compensare» le perdite dei settori penalizzati dai cambiamenti climatici «assicurando l'espansione negli altri settori». Confindustria Catania fa la propria parte per, come ha detto Draghi, «riaccendere la luce», dando una «spinta finanziaria» alla ripartenza «green» delle proprie imprese. Per questo il presidente Antonello Biriaco ha firmato un accordo con Fidimed, intermediario

finanziario siciliano vigilato da Bankitalia, che mette a disposizione degli associati «Easy Plus», un finanziamento diretto gestito con Banca Progetto, tramite erogazione di mutuo chirografario fino a 72 mesi garantito dal Fondo Centrale Garanzia gestito da Mediocredito Centrale. Inoltre, come ha spiegato l'A.d. di



Fabio Montesano

Fidimed, Fabio Montesano, le imprese associate a Confindustria Catania potranno ottenere credito facilmente, in tempi rapidi e a condizioni vantaggiose anche attraverso l'ampio pacchetto di prodotti finanziari messi a punto da Fidimed e che godono delle garanzie consortili e del Fondo Centrale di Garanzia di Mediocredito Centrale.

Una importante novità, inoltre, riguarda le imprese edili, per le quali è da pochi giorni operativo il nuovo prodotto «Superbonus 110%», grazie al quale è possibile cedere, tramite Fidimed, a Cassa Depositi e Prestiti i crediti fiscali ottenuti in pagamento dei lavori edili effettuati. La cessione avverrà ad un prezzo assai vantaggioso (il 103,85%) senza obbligo di finanziamento e comprenderà anche i crediti di imposta con durata decennale. Qualora l'impresa avesse, comunque, bisogno di un anticipo per affrontare le spese di avvio del cantiere e i successivi stati di avanzamento, può richiedere un finanziamento «Easy Plus» mantenendo intatto il valore del credito fiscale ceduto a Cdp. «Il ruolo dei confidi è determinante. E non solo in termini di risorse finanziarie, ma anche di competenze e know-how», ha dichiarato Biriaco. «Attraverso l'accordo con Fidimed offriamo ai nostri associati la possibilità di ottenere servizi di livello evoluto e consulenze ad hoc finalizzate ad una migliore gestione aziendale. La mancanza di liquidità dovuta anche all'emergenza sani-

taria ha tolto ossigeno alle nostre imprese e oggi come non mai abbiamo bisogno di soluzioni veloci ed efficaci per garantire il rilancio del sistema produttivo». Riguardo al prodotto «Superbonus 110%», il vicepresidente di Confindustria Catania e tesoriere di Ance Catania, Gaetano Vecchio, ha commentato: «Cessione del credito e tempi rapidi di risposta, lo rendono uno strumento di grande potenzialità per la ripresa del settore edile. L'Accordo Fidimed è l'ulteriore tassello che può contribuire a garantire alle imprese edili associate il supporto necessario». «Fidimed si conferma come innovativo e dinamico protagonista del panorama creditizio italiano», ha concluso Fabio Montesano, «con un'operatività rapida che risulta molto incisiva ed efficace in questo anno in cui le imprese, provate dalle chiusure e dalla mancanza di liquidità, sono chiamate ad accelerare per agganciarsi alla ripartenza del Paese. Fidimed, quindi, fornendo il «propellente» dei propri prodotti e servizi e di un efficiente e collaudato team di professionisti, rappresenta il «booster» che serve a mettere il turbo alle nostre imprese». (riproduzione riservata)

Messa in sicurezza delle rete stradale: in Sicilia arrivano 105 milioni

di Elisabetta Raffa

Poco più di 105 milioni di euro destinati alla Sicilia per la messa in sicurezza della rete stradale locale e interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale. Alla provincia di Messina ne sono stati destinati 26 per finanziare 35 progetti, con una spesa media di 735 mila euro per opera. Diciotto cantieri saranno avviati entro la fine dell'anno, gli altri 17 entro 15 mesi.

«Siamo sicuri che i piccoli Comuni interessati emetteranno i bandi e svolgeranno le selezioni in modo rapido», commenta Nino Ricciardello, presidente di Ance Messina, «usufruendo anche in modo equilibrato delle opportunità offerte dalla recente normativa nazionale che semplifica le procedure». «Su questo ultimo punto, i cosiddetti decreti semplificazioni o

sblocca cantieri», puntualizza Ricciardello, «ho espresso serie perplessità all'interno dell'Ance perché ritengo che potrebbero creare grosse criticità nel prossimo futuro, soprattutto alla luce di quanto avvenuto nei primi mesi di applicazione delle gare a invito previste dalle disposizioni di legge». Per il presidente dell'associazione degli imprenditori edili messinesi, si potranno evitare fenomeni di concorrenza sleale tra le aziende «solo se gli enti appaltanti selezioneranno gli invitati da elenchi di imprese del nostro territorio qualificate e in possesso di adeguati mezzi, manodopera e tecnici, rispettando in modo corretto i principi di rotazione. È importante precisare che questi finanziamenti hanno avuto un buon esito soprattutto perché la loro attuazione è legata a tempi ben precisi, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di attribuzione

dei fondi, a secondo dell'importo dei lavori». Stando ai dati del monitoraggio pubblicato di recente dal Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio, i programmi pubblicati nel 2019 dal Viminale e dal ministero dello Sviluppo Economico hanno erogato tra il 75 e l'80% dei 900 milioni stanziati per opere di messa in sicurezza della rete stradale locale e interventi di sviluppo territoriale ed efficientamento energetico. I piccoli Comuni hanno presentato i progetti entro il 15 settembre 2020. Sono state presentate 9 mila richieste e sono state ammesse 8.176 opere. Di queste, relativamente al 2021 ne sono state finanziate 2.846 inerenti la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, con un investimento complessivo di 1 miliardo 878 milioni di euro. (riproduzione riservata)